



LA MAGNANIMITÀ
DI
BERNARDO SANTO
GLORIA DELL' ORDINE CISTERCIENSE

LA CUI CELEBRITÀ SOLENNIZZASI IL DÌ XXIV. AGOSTO

DALLA SUA COMPAGNIA IN RACCONIGGI L' ANNO 1823

NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Sotto la Poettrice dei signori Balduino Giuseppe ed Audisio Francesco

SONETTO

OFFERTO, DEDICATO AL MERITO SINGOLARE DEL SIGNOR

LORENZO MARENTINI

Sorse, e sbucò dalle tartaree grotte
Torba, e compressa di palpabil ombra
Carca d' orrore irresistibil notte,
Che d' empio scisma * tutto l' orbe ingombra.

Ogni mente, ogni cor investe, e adombra,
E sono l' alme a segno tal ridotte,
Che niun raggio di ciel toglie, o disgombrava
L' atra caligin, che le avvolge, e inghiotte.

Ma che? BERNARDO allor fatto colonna
Di Religion, che piagne egra, e smarrita,
Forte irraggia ragion, che pigra assonna.

Si, folgor va men ratto da balestro:
Che già l' uno convinto all' altro addita
Il Successore del Divin Maestro.

* San Bernardo dileguò lo scisma insorto nella vicendevol elezione del vero Pontefice Innocenzo II., e Pietro Leone Romano Antipapa.